

The image features a blurred Italian flag (green, white, and red vertical stripes) waving on a black flagpole against a clear blue sky. The flag is positioned in the upper left and center of the frame. In the foreground, the text 'LA COSTITUZIONE ITALIANA' is displayed in large, 3D, green, textured block letters, slanted diagonally from the bottom left towards the top right.

LA COSTITUZIONE ITALIANA

Nascita di un nuovo Stato

- Il **2 giugno 1946** fu indetto il referendum per la scelta fra repubblica e monarchia che sancì la nascita della Repubblica Italiana
- In quella data venne eletta anche **l'Assemblea Costituente**, con il compito di dettare la nuova Costituzione

Il primo presidente della Repubblica Enrico De Nicola firmò la nuova Costituzione il 27 dicembre 1947



I risultati elettorali del 1946

- Democrazia Cristiana 35% 207 seggi
- Partito Socialista 20,7% 115 seggi
- Partito Comunista 18,9% 104 seggi
- Partiti liberali 6,8% 41 seggi
- Partito Repubblicano 4,4% 23 seggi
- Partito dell'Uomo Qualunque 5,3% 30 s.



LA LEGGE FONDAMENTALE DELLO STATO

- E' una **Costituzione rigida**, difficile da modificare, a differenza dello Statuto Albertino
- E' **laica** (“libera Chiesa in libero Stato”)
- E' **frutto di un compromesso** tra differenti visioni politiche ed etiche
- E' **democratica**, perché affida al **POPOLO** la sovranità e prevede istituzioni democratiche come partiti e sindacati.
- E' stata **votata** da rappresentanti eletti (non concessa da un sovrano)

LA STRUTTURA DELLA CARTA COSTITUZIONALE

La Costituzione è divisa in diverse parti:

- Art. 1-12 **principi fondamentali**
- Art. 13-54 **diritti e doveri dei cittadini**
- Art. 55-139 **ordinamento della Repubblica**
- **Disposizioni transitorie e finali (I-XVIII)**

L'articolo 1

- L'Italia è una Repubblica **democratica**, fondata sul **lavoro**.
- La **sovranità** appartiene al **popolo**, che la esercita **nelle forme e nei limiti** della Costituzione.

CONCETTI BASE

- **IL LAVORO e il POPOLO**

- sono concetti che hanno unito destra e sinistra, così lontane tra loro per idee.
- Il “**popolo**” è definizione diversa da “proletariato”, ma rifiuta le divisioni in classi.
- Il valore etico – politico – sociale del **lavoro** indica il dovere di collaborare a costruire il nuovo stato con attività **PACIFICHE**, dignitosamente e liberamente, nel rispetto di tutti.
- La **sovranità**: l’autorità massima nello Stato.
- Nella **democrazia indiretta** gli eletti esercitano un potere che è affidato loro dagli elettori, cioè dal popolo. Dunque è il popolo che formula e approva la nuova Costituzione: lo Statuto Albertino era invece “concesso” dall’alto dal re, che poteva modificarlo o abolirlo a sua discrezione.

Art. 2 - La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo sia nelle formazioni sociali...

- Lavoro – **diritti** – **libertà** personali sono i concetti principali alla base della Costituzione
- Il cittadino ha anche **doveri** (tasse, servizio militare, il rispetto dei diritti altrui)

Art. 3 comma 1 – Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali

- **Art.3 comma 2 – E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che... impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.**

Rimuovere gli ostacoli

La dichiarazione solenne dei diritti non può restare solo un atto formale, ma deve ispirare il **lavoro futuro** della politica e dei cittadini.

Ancora oggi il Ministero delle Pari Opportunità è impegnato ad individuare problemi e difficoltà da risolvere.

Maria Elena Boschi, il nuovo
Ministro delle Pari opportunità



Art. 4 – La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il **diritto al lavoro** e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto

Il lavoro dà ricchezza, dignità e autonomia di scelte all'uomo, lo aiuta a realizzare obiettivi precisi, ma anche il proprio ideale di vita.

Il **PROGRESSO MATERIALE O SPIRITUALE DELLA SOCIETA'**, non solo il proprio, è il fine ultimo del lavoro.

La **DISOCCUPAZIONE**, specie quella giovanile, è una grave **VIOLAZIONE** della Costituzione.

Art. 5 – La Repubblica, **una e indivisibile**, riconosce e promuove le **autonomie locali**.

- Questa definizione impegna cittadini e politici a non violare **l'unità della nazione** Italia.
- Oggi l'adesione all'Europa Unita rende meno importante questo dovere.
- Le **Regioni** a statuto ordinario e straordinario (Valle d'Aosta, Trentino, Friuli, Sicilia, Sardegna) hanno diritto a **decidere autonomamente** su vari temi politici (ad es. scuola, sanità, alcune tasse, caccia, investimenti).



An aerial photograph of St. Peter's Basilica and St. Peter's Square in Rome, Italy. The basilica's large dome is the central focus, surrounded by the curved colonnades of the square. The surrounding city of Rome is visible in the background, with its characteristic terracotta-roofed buildings and green spaces.

Art. 7 - Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani.

- **I Patti Lateranensi del febbraio 1929 vennero accettati con questo articolo. Le modifiche successive non hanno dovuto essere sancite dalla Costituzione.**
- **Il concetto di libera Chiesa in libero Stato è un concetto liberale (già di Cavour), ma gradito ai Cattolici, accettato dalla Sinistra.**

DIRITTI DEL CITTADINO

Titolo I (art. 13-28)

- Libertà personale
- Domicilio inviolabile
- Segretezza della corrispondenza (anche della privacy e delle telecomunicazioni)
- Libertà di circolazione e soggiorno
- Libertà di riunione e associazione
- Libertà religiosa
- Libertà di espressione e di stampa (niente censura)
- Libertà di esercitare i propri diritti davanti alla legge
- Diritto a una famiglia
- Diritto alla salute
- Diritto allo studio

TITOLO II – RAPPORTI ETICO-SOCIALI

Art. 29 - 30 La famiglia

- **29. La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio.**
- **30. E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio.**
- **31. La Repubblica protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù.**



Art. 34 – **La scuola è aperta a tutti**

L'istruzione inferiore (8 anni) è obbligatoria e gratuita

I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio

- Il primo comma richiama la **legge razziale** che impediva agli ebrei di frequentare la scuola pubblica (1938).
- Teoricamente la Costituzione vorrebbe agevolare l'ascesa dei "cervelli": in pratica i bassi stipendi dei ricercatori universitari impediscono spesso tale obiettivo.



Inoltre i laureati in Italia hanno stipendi tra i più bassi d'Europa: questo per questioni di giustizia sociale.

Titolo III – Rapporti economici

art. 35-47

- 35. La Repubblica **tutela il lavoro** in tutte le sue forme
- 36. Il lavoratore ha diritto ad una **retribuzione proporzionata**
- 37. La donna lavoratrice ha gli stessi **diritti del lavoratore**
- 38. Ogni cittadino inabile al lavoro ha diritto **all'assistenza sociale**
- 39. **L'organizzazione sindacale è libera.**
- 40. Il **diritto di sciopero** si esercita nell'ambito delle leggi che lo governano
- 41. **L'iniziativa economica privata** è libera.
- 42. La **proprietà privata** è riconosciuta e garantita dalla legge
- 45. La legge provvede alla tutela e allo sviluppo **dell'artigianato**
- 47. La Repubblica incoraggia e tutela **il risparmio**

Titolo IV - Diritti politici (48-54)

- Sono **elettori tutti i cittadini**, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età
- Il voto è **dovere civico (48)**
- **Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi in partiti (49)**
- **Tutti i cittadini possono accedere agli uffici pubblici (51)**
- **La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino**
- **Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche**



Il 2 giugno 1946 è stata la prima occasione in cui in Italia hanno votato uomini e donne senza discriminazioni

PARTE SECONDA – ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

La seconda parte della Costituzione descrive:

Il Parlamento

La formazione delle leggi

Elezione e compiti del Presidente della Repubblica

Funzioni del Governo

La pubblica amministrazione

La magistratura

Compiti delle Regioni, delle Province e dei Comuni

La Corte Costituzionale